

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 29 maggio 1962 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni
nel Comune di Monte Carasso

(del 31 ottobre 1962)

Malgrado l'evoluzione di questi ultimi tempi, Monte Carasso ha conservato l'aspetto e una economia tipicamente agricola.

Su 330 famiglie che compongono il Comune, ben 240 si dedicano ancora, interamente o come attività accessoria, all'agricoltura; 66 posseggono bestiame bovino, e il numero dei capi normali raggiunge la cifra di 527.

Molto estesa è pure l'orticoltura e la viticoltura, cosicchè Monte Carasso costituisce oggi uno dei più importanti Comuni agricoli del Bellinzonese, non solo, ma anche di tutto il Cantone. C'è realmente da domandarsi per quale motivo un così importante Comune agricolo non abbia ancora eseguito l'opera del raggruppamento dei terreni, che costituisce oggi l'operazione fondamentale per una agricoltura economicamente redditizia.

Le cause sono naturalmente diverse e il messaggio del Consiglio di Stato le mette giustamente in evidenza.

Fra le principali rileviamo che già nel 1943 un gruppo di promotori chiese al Consiglio di Stato l'opera del raggruppamento, che però incontrò una forte opposizione nel Comune, perchè buona parte della popolazione desiderava dare la precedenza ai lavori dell'acquedotto comunale.

Purtroppo la pratica rimase così sospesa fino al 1954, quando gli stessi proprietari, costruito nel frattempo l'acquedotto, sollecitarono l'attuazione del raggruppamento terreni.

Le solite lungaggini burocratiche hanno fatto sì che si arriva all'approvazione del progetto di massima ben 8 anni dopo l'inizio delle pratiche. Questo fatto viene ancora una volta a confermare quanto è già stato ripetutamente rilevato e criticato — in Commissione della Gestione e in Gran Consiglio — sulla esagerata lunghezza di queste pratiche. La Commissione della Gestione ritiene che almeno per i raggruppamenti più importanti dal punto di vista agricolo, come è il caso di Monte Carasso, la procedura debba essere assolutamente accelerata.

Si fa quindi viva raccomandazione al Consiglio di Stato e ai suoi organi tecnici di iniziare immediatamente le pratiche per la presentazione del progetto di dettaglio, onde guadagnare — almeno in parte — il tempo perduto. Altrimenti si arriverà ad ultimare le opere di raggruppamento quando gli agricoltori di Monte Carasso avranno cercato altre occupazioni, per l'impossibilità di svolgere un lavoro razionale.

Il messaggio del Consiglio di Stato dà ampi ragguagli tecnici sulle opere che s'intendono eseguire. Riassumiamo i dati più importanti.

Complessivamente la zona da raggruppare si estende per

70 ha. nel piano
80 ha. nei ronchi
30 ha. nei monti

180 ha. in totale ai quali è necessario aggiungere 190 ha. di selve private, dove si procederà al solo accertamento della proprietà. La rete stradale, fra strade principali e secondarie avrà una lunghezza di 8.700 ml.

La spesa dell'opera è prevista in Fr. 960.000,—, dei quali ben Fr. 686.500,— per la costruzione o sistemazione di strade.

Esaminando il progetto della rete stradale si constata come la massima parte della stessa si sviluppa nella collina soprastante il paese, dove si estendono i vigneti.

A prima vista l'onere per la costruzione di strade potrebbe sembrare eccessivo; se si considera però l'importanza agricola di questi vigneti in piena efficienza, e le possibilità future dell'edilizia, che permetteranno uno sviluppo importante del Comune, bisogna ritenere la spesa pienamente giustificata.

La Commissione ha inoltre esaminato e discusso l'opportunità di estendere l'opera di raggruppamento ai monti di Mornera, che costituiscono parte integrante dell'economia agricola di Monte Carasso.

Questa regione, con l'alpe di Albagno, viene ancora oggi sfruttata in pieno dal punto di vista agricolo, ed assume pure una grande importanza forestale. Trattasi di una regione montana sicuramente fra le più belle del Bellinzonese. Il problema più importante è dato dalla costruzione di una funivia di collegamento, tra il piano e i monti.

Per questa soluzione da anni esistono progetti che aspettano l'approvazione e il sussidiamento da parte delle Autorità cantonali e federali.

La vostra Commissione ritiene che la regione di Mornera merita di essere valorizzata mediante la costruzione di una via di comunicazione: raccomanda quindi vivamente al Consiglio di Stato di seguire con attenzione questo problema.

Questa variante non deve però per nessun motivo ritardare l'opera del raggruppamento che, come abbiamo già fatto rilevare, è della massima urgenza.

Con queste raccomandazioni la vostra Commissione vi propone di accettare il decreto legislativo così come proposto nel messaggio del Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione:

M. Guscetti, relatore

Agustoni — Bernasconi B. — Boffa
— Borella A. — Bottani — Caroni —
Coppi — Generali — Jolli — Pelli
— Rossi-Bertoni — Verda, con riserva
— Visani — Wyler.